

ABBONAMENTI

In Ultime a domini- lio, nella Provincia e nel Regno anno 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina centesimi 10 alla linea...

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione Via Gorgh, n. 10. Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Merdatoccolio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgh N. 10.

Ancora interpellanze!

Mentre alla Camera si discutono i bilanci e (come al solito) parecchi Oratori colgono l'opportunità di essi per esprimere desiderii e voti...

Fatti ed incidenti notissimi hanno a questi giorni eccitata essa minoranza, che alla Camera trova arditi interpreti. Quindi alle interrogazioni mosse al Ministro dell'interno...

E mentre ciò accade a Montecitorio, nelle Province indiscreti ed insipienti gazzettieri alimentano se non l'agitazione, che si limita a pochi, quello spirito di malcontento e di scetticismo che fa di tutto dubitare ed incita a disconoscere i benefici del liberal reggimento.

Eppure dalle labbra del popolo vero, di quello che ama la sua Patria e lavora per campare la vita (se gli fosse dato dire quanto pera e sente) uscirebbe il grido: basti, basti, o signori!

Gli interpellanti alla Camera, ed i loro adepti delle Provincie ignorano...

rano come la pluralità degli Italiani dissenta dalle loro idee; quindi dominare dovrebbero la natura foga o l'artificiale burbanza d'un apostolato politico, che tende a tutto distruggere e a niente edificare.

Che se taluno fra gli interpellanti muova amore schietto di libertà e di giustizia, noi crediamo che non sia da lui calcolata la legge dell'opportunità che tanto può e pesa sulla vita delle Nazioni e degli Stati.

Guai, se balando agli interpellanti della Camera e ai sistematici denigratori, a mezzo della stampa, d'ogni Governo (sia esso di Destra o di Sinistra), il Popolo italiano ricadesse nella sfiducia e nella conseguente apatia!

Noi non intendiamo esercitare la critica su questo o quello argomento delle cennate interpellanze, perché ignoti ci sono i particolari dei fatti che esse concernono; noi non crediamo le Autorità politiche e la Magistratura infallibili; noi, almeno parlando di taluni, possiamo credere alle oneste intenzioni degli interpellanti, ma, vivaddio, che questi contanti frequenti episodi parlamentari non rispondono alle speranze riposte nell'alacre e fecondo lavoro della quindicesima Legislatura.

Parigi, 27. Jaureguiberry ministro della marina ha dato le dimissioni che furono accettate. Ecco i motivi di questa dimissione: I ministri riuniti sotto la presidenza di Grevy decisero di accettare una transazione sulla proposta Fabre che riproduce il progetto del Go-

IN FRANCIA.

Parigi, 27. Jaureguiberry ministro della marina ha dato le dimissioni che furono accettate. Ecco i motivi di questa dimissione:

I ministri riuniti sotto la presidenza di Grevy decisero di accettare una transazione sulla proposta Fabre che riproduce il progetto del Go-

APPENDICE

IL CAPORALE SIGUR

Già — rispose il capale, lanciando all'aria sbuffi di fum che egli aspirava con avidità — E comi qua al mio posto, occupato a citemplare le stelle, come il grave personaggio che sta lassù, in quella tor che si chiama l'Osservatorio, cred... Si, l'Osservatorio. Stria occupazione, non è vero? Passare il tempo a guardar le stelle ed esser pagato anche!... A qual pro?... Dio isappiat! Lo scienziato — replied il caporale — fa dei lunari e bisogna ben ch'egli studi, ch'egli richi il moto degli astri per poter dicare che il tal giorno ci sarà un creato a Skeninge, un altro a Wteros. Anzi, la deve essere una gra occupazione! Mi ricordo, son passà degli anni!... Eravamo alle isole Ad, nel 1808. C'era con noi un uffile di marina, un piccolotto, buon signore, che mi voleva bene... Con piccolotto strumento triangolare egli nurava l'altezza del sole e ci diceva: Adesso è mezzogiorno! — e difti non

verno aggiungendo il divieto ai principi di tenere funzioni elettive ed impieghi civili e militari. Allora Jaureguiberry si dimise.

Billot dichiarò che respingeva la misura, ma consentiva a restare provvisoriamente onde evitare una crisi ministeriale. Ignorasi ancora l'opinione di Duclerc che non riceve nessuno.

La Commissione riunita oggi fu informata delle decisioni del gabinetto che approvò con sei voti contro cinque il controprogetto di Fabre.

Marcou, relatore, è dimissionario. Fabre, eletto relatore, presenterà il rapporto alla fine della seduta della Camera.

Parigi, 27. La riunione della destra decise di respingere qualsiasi progetto riguardante i membri delle antiche famiglie regnanti e di non associarsi ad alcuna domanda a scrittura segreta.

Parigi, 27. (Camera) Fabre lesse la relazione della commissione sui pretendenti.

Bourgeois, bonapartista, protestò contro le leggi eccezionali e propose la questione pregiudiziale.

Cuneo d'Ornano pure protestò. La questione pregiudiziale viene respinta con 440 voti contro 98. La discussione del progetto è fissata per lunedì.

Nella vicina Austria.

Bando. Martedì mattina v me, con decreto della direzione di polizia di Trieste, messo al bando dagli Stati austriaci ed accompagnato al confine il signor Giulio Ranzani, già marchiere al caffè Ferrari, che era stato arrestato pochi giorni sono sotto l'imputazione di reato politico.

Venerdì al Consiglio comunale, quando il podestà presentò i due neo-eletti consiglieri della città signori Filippo Artelli ed Edgardo Rascovioli, il pubblico delle gallerie applaudì fragorosamente. I consiglieri si alzarono in piedi. Gli onorevoli Rittmayer, Palese, Tommasini e Nadjishek si allontanarono in segno di protesta, dalla sala. Il fatto diede luogo ai più strani e disparati commenti. Per comprenderlo, bisogna notare che i due nuovi consiglieri furono portati dalla Società del progresso, che raccoglie intorno a sé tutto l'elemento più liberale di Trieste e che i consiglieri usciti dalla sala appartengono al partito così detto di destra.

Sabato fu sequestrato il giornale l'Operaio.

mano di qualchedun altro. Se volete aver dei cavoli, dovete seminarli, coltivarli; altrimenti il Signore non ve ne manderà punto. Non è vero? — Avete ragione. — Ebbene, dovete capire che il Signore non ci dà buoni figlioli senza che noi ci prendiamo il disturbo di allevarli, di dirigerli, come si deve... Voi, e tante altre donne che conosco — aggiunse poscia con vivacità — siete delle teste bizzarre. Quando vi si parla dei vostri fanciulli, ecco lì: giungete le mani e biascigate devotamente la solita: Essi sono nelle mani di Dio!... Ma se una delle vostre bestie si ammala, tentate pur di salvarla!... E molto, comodo il far nulla e rimettersene nel buon Dio!... — Ma caro, signor Ségur, non andate in collera, via... — Non vado punto in collera, io; ma vi dico e vi ripeto: è un dovere d'invigliare perché i fanciulli crescano in bene e non si buttino a fare i vagabondi. È un dovere d'occuparsene, anziché lasciarsi sopraffare dalla poltroneria e rimettersene a quel di lassù. Ma ecco come siete voi altri! gridate ad ogni momento che il mondo peggiora. Bisognerebbe che tutti i minuti Dio facesse dei miracoli per correggere i nostri vizi e le nostre sciocchezze... Non si renderà nulla nulla migliore il mondo, finché non si sappia trovar modo di remunerare equamente un povero diavolo che non domanda se non di guadagnarsi onestamente il suo pane quotidiano... Vedete, presto la vecchiezza m'impedirà di lavorare; e dovrò andar mendicando per vivere, sebbene sia una vergogna, un dolore per un vecchio soldato come me... — Oh gli è vero! — concluse la vedova a bassa voce. — E potrei citarne più d'uno che ho conosciuti da giovani, i quali facevano una figura meschissima, e adesso son diventati dei personaggi importanti, hanno cavalli e carrozze e non si degnano nemmeno di salutare il vecchio Ségur... Ma! così va il mondo! e chi ha creato tante meraviglie — soggiunse con aria solenne, alzando gli occhi al cielo stellato — colui sa perché avvengano sulla terra cose tanto strane; perché la ricchezza sia così male ed ingualmente distribuita... Sentite: quando son qui, la sera, tutto solo, delle bizzarre idee mi passano per la testa... Cosa è il mio, il tuo, intorno al quale tanto si affannano gli uomini? Cosa è questa vita, così tormentosa per la povera gente?... Meglio non pensarci. Già, tra poco, pel vecchio Ségur la sarà finita per sempre!... — E tacque.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 27

Si sotteggiano gli uffici. Griffini presenta un'interpellanza al ministro delle finanze circa l'applicazione della legge 1877 sulla riunione e sui compartimenti catastali del Lombardo-veneto.

Il presidente parteciperà l'interpellanza al ministro.

Viene svolta la proposta di Torelli concernente la classificazione dei terreni infetti da malaria e indicanti i criteri per procedere al risanamento. La proposta è presa in considerazione, ed è rinviata agli uffici. Si presentano altri progetti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 27.

Leggesi una lettera di Sanguinetti Giovannantonio che prega, essendo indisposto come prova con certificati medici, gli sia prorogato il tempo utile a prestar giuramento.

Di Rudini osserva che, la legge essendo andata in vigore col 15 gennaio, Sanguinetti ha tempo fino al 15 marzo a prestar il giuramento.

Ceneri crede che, come le si dette retroattività per l'art. 1 e si pronunziò il decadimento di Falleroni, così deve avere retroattività anche per l'articolo 2.

Vacchelli propone si accordi a Sanguinetti un congedo fino al 15 marzo.

Depretis dichiara che il Governo accetta l'interpretazione di Rudini come la più equa e liberale; e non accetta la proposta di Vacchelli che sarebbe una contraddizione alla prima.

Vacchelli insiste nella sua proposta, che, messa ai voti, viene respinta.

La Camera approva la proposta di Rudini.

Si convalida l'elezione contestata di Luardi Ercole, del II collegio di Milano.

Depretis, ministro, dichiara che all'interpellanza dell'onor. Fortis e altri sulle recenti repressioni risponderà quando si discuterà il bilancio dell'interno.

Dice che all'interrogazione dell'onor. Trinchera è pronto a risponder subito.

Trinchera, svolgendo la sua interrogazione sulla visita del Conte d'Aquila, dice non spiacergli tal fatto, anzi compiacersene, vedendo un Borbone fare omaggio all'Italia e al suo Re.

Non può per altro ammettere che si rendano gli onori militari a chi

face scannare i patrioti, a chi sempre tentò di soffocare le aspirazioni italiane.

Stia pure in Italia il principe Carlo, ma non abbia né onori né distinzioni speciali. Depretis, ministro, dice che il principe Carlo si recò all'ambasciata italiana per protestare contro l'accusa di esser nemico dell'Italia. Il principe chiese di esser riconosciuto come un membro della grande famiglia italiana sotto lo scettro di Re Umberto.

Alla sua domanda di visitare il Re d'Italia, il ministero degli esteri rispose che S. M. lo avrebbe ricevuto alla prima occasione che avesse di venire in Italia. Il conte d'Aquila venne subito e fu ricevuto dal Re, in udienza privata, e vi andò come cittadino, dichiarando egli stesso di essere venuto come tale, non come membro della famiglia imperiale del Brasile.

Quando entrò al palazzo reale, nessun onore gli fu reso; ma essendosi saputo che era un principe di Casa reale, gli vennero resi alla sua uscita quegli onori militari con cui sogliono per prammatica di palazzo salutare i principi.

Trinchera è dolente che il presidente del Consiglio da qualche giorno non trovi più la nota adeguata a rispondere alle interrogazioni. Il conte d'Aquila è venuto nella sua qualità di principe di casa Borbone e come tale furongli resi gli onori militari; perciò non può essere soddisfatto.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera; ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re.

Riprendesi quindi il bilancio di agricoltura, industria e commercio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Giornale delle Colonie, diretto dal deputato Solimbergo, si è fuso colla rivista Marina e Commercio. La nuova rivista ingrandita sarà settimanale.

All'Esposizione si sono accorti della scomparsa dalle vetrine di un monile d'oro guarnito di brillanti del valore di lire diecimila.

Si arrestò come sospetto un inserviente addetto alla polizia.

Novara. L'altro ieri per ingombro della linea causato da uno sviamento di quattro carrozze-tender e due carrozze viaggiatori, il treno alla

Dopo qualche tempo, la vedova riprese la parola. — Che progetto avete per Gustavo? — gli domandò; — Gustavo! ah si, egli ha undici anni e Luigi, mi pare, dodici. — Sì. — Ebbene, ho degli amici, cui da molti e molti anni non ho mai parlato. Fra gli altri, uno a Stoccolma possessore di vasta tenuta e che può impiegarvi il nostro Gustavo. — Chi è? — Poco importa. Egli era con me alla guerra di Finlandia... una sciocca guerra, in verità, ma nella quale noi ci siamo condotti da valorosi. Per disgrazia non avevamo che il braccio forte ed il cuor da leoni; i russi avevano del danaro e Sweaborg e tutto, tutto è stato perduto. — Un giorno eravamo alle prese col nemico; da una parte e dall'altra combatteva con accanimento. Avevamo con noi un piccolo luogotenente, una specie di ragazzo che avrebbe fatto meglio a restar a casa attaccato alle gonnelle della mamma... Ed era lui che ci comandava, e noi, veterani, sebbene non avessimo neanche un pelo sul mento! Nell'ardor della mischia fu circondato dai nemici. (continua)





Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Danneberg & Co. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C.; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FUME, G. Prodrain, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Pagani e Villani; via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno!

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essersi ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da adattare che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cervetani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTRATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente si parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Ranacea, Lapsorum, Linneo la classificò fra le Sinalliteri (Calmifere) della Singenesia Superflua. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e polli, su particolare attività in varie malattie, fu puro oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie della Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Gonorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti dalla Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre applicazioni a superficie nominare. Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta, e suggerita dai medici e sempre ben giustificata se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalla contraffazione operata da qualche malvagio speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. - Si applica disce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, collaumentato di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. - Stimatissimo signor Galleani. - Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la salute già tanto deperita. - Suo devotissimo INNOCENZO MERLIGALLI

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26, N. Bergin.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 31 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

3 febbraio vapore Colombo 3.a classe fr. 210
12 febbraio vapore Berna 3.a classe fr. 210
15 febbraio vapore Pelcevera 3.a classe fr. 180

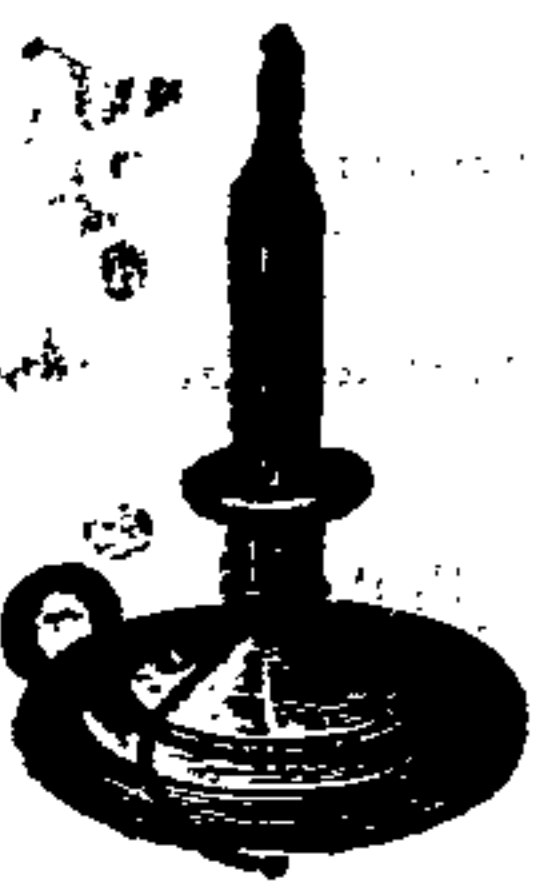
Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 468 in oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja, al N. 11.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Agente della Società Generale della Messagerie Francese



LUME A BENZINA
con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico - mancando la perfetta costruzione volatizza la

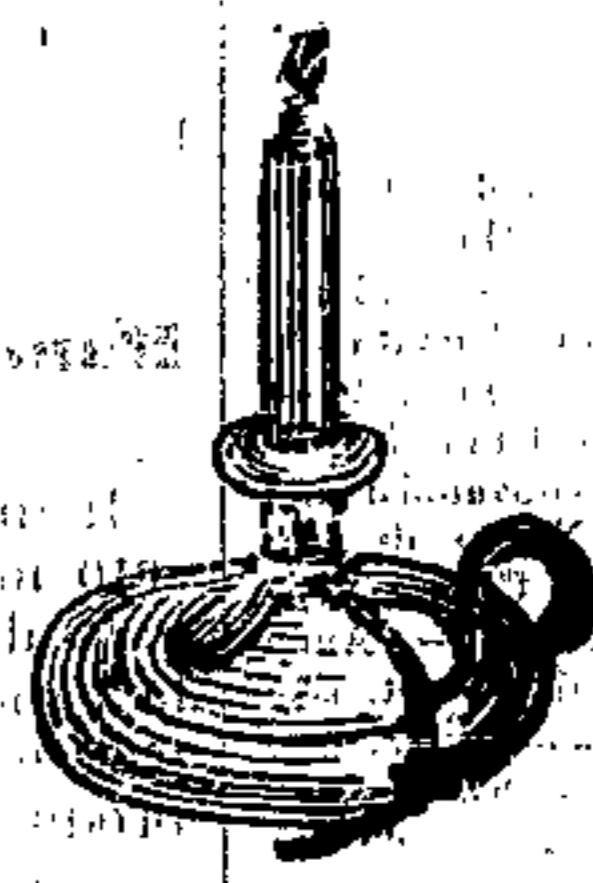
BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore - nessun pericolo - Economia del 90 per cento - consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce. In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00. Si spedisce ovunque a mezzo posta. ALL'UNICO DEPOSITO per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure FERRO BALSAMICO Farmacia Centrale
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA
Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia Specialità, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato. Senza timor d'essere smentito, guarisce, con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. - Prezzo L. 1.20 al flac. Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50. Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia A. Fabris.

AVVISO
PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA
che ardono senza odore né fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione
Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovocchio ed in via Poscolle presso
DOMENICO BERTACCINI
il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici. Guardarsi dalle contraffazioni



UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
Direzione Generale per l'Italia.

SPESSA CARLO
ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACCHI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO E PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel FRIULI

DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACCHI BOZZOLO GIALLO BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI - SPESSA CARLO - 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti:

- in Udine Sig. Feruglio Giacomo
in Pordenone » De Carli Alessand.
in Palmanova » Ballarino Paolo
in S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
in Id. » Miotti Nicolò
in Fagnana » Baschera Pietro
in Pozzuolo Sig. Masotti Gugliel.
in Blecchicco » Ciotti Domenico
in Colloredo » Zanini Felice
in Bula » Madussi Franc.
in Manzano » Cossio Giovanni
in Coseano » Tosoni Luigi
in Sedegliano Sig. Toncatti Pietro
in Coderno » Peloso Gius.
in Cisterna » Patrizio Ant.
in Budoja » Nobile Antonio
in Martignacco »
in San Vito »
in Tricesimo sig. Condolo Antonio - in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
IL DIRETTORE GENERALE
SPESSA CARLO